

Faresin

Partiamo dal Veneto con Faresin, nome di primo piano del settore. «A livello aziendale – spiega **Renato Zanetti**, direttore commerciale del gruppo – registriamo una leggera crescita sui mercati europei, grazie al buon prezzo del latte e a una forte spinta a riorganizzare il sistema di alimentazio-

ne puntando sul rendimento della razione, il costo controllato della medesima e la qualità del prodotto finale. In Italia, invece, abbiamo una situazione stabile». Qualche numero in

più, continua Zanetti, arriva anche dal biogas, che continua a far sentire il suo influsso. «Sono interessati al carro miscelatore soprattutto gli impianti di media e grande dimensione nonché quelli che

variano frequentemente le miscele in funzione dei prodotti disponibili, per contenere i costi dell'alimentazione», spiega il direttore commerciale. Che vede, per il futuro, «Un mercato disponibile all'innovazione e quindi aperto a prodotti che sappiano garantire bassi consumi, buone performance e prestazioni rapportate alle necessità aziendali».

Il che, tradotto in categorie, significa «Un ulteriore incremento dei carri verticali, per il maggior rispetto della fibra assicurata da questa tecnologia e che rappresenta una variabile determinante per il risultato in stalla».



■ Faresin Leader 1400 e Leader 2600.